POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Innovazione e tradizione: complesso bioclimatico a Perosa Canavese
di Michele Cirone, Paolo Corda
Relatore: Mario Voerzio
Correlatore: Enrico Moncalvo

L'intero processo di progettazione territoriale e architettonica dell'intervento proposto, ha tenuto in considerazione l'obiettivo della fusione di due fattori, uno sociale, ossia il concetto di "villaggio" residenziale, e l'altro tecnico, legato essenzialmente all'utilizzo di un processo di progettazione attinente alla teoria bioclimatica.
Questi due elementi dominanti, una volta uniti, si prefigurano come la creazione di un precedente nel panorama dell'architettura contemporanea, riuscendo nell'obiettivo di far percepire un intervento residenziale plurifamiliare e plurifunzionale come un unico elemento, racchiudendo al suo interno applicazioni ed elementi che ne comportano l'eccellente funzionamento bioclimatico.

L'utilizzo di una via principale ad uso pedonale rimanda filosoficamente e mentalmente ad un'immagine antica dei quartieri delle nostre città, dove gli abitanti utilizzavano il vicinato e le aree comuni come spazi di aggregazione e dove i bambini potevano giocare senza la preoccupazione dei pericoli oggigiorno presenti.

Sommare a questo fattore socio-psicologico l'utilizzo di principi e accorgimenti capaci di garantire il comfort all'interno delle abitazioni sfruttando poche risorse, per di più prodotte con tecnologie rinnovabili da fonte solare, conduce alla creazione di un *unicum* urbano dove gli spazi comuni sono realmente di tutti e dove le architetture disegnano spazi vivibili e familiari, racchiudendo al loro interno fattori estremamente qualificanti per una vita serena.

Tutte queste peculiarità e caratteristiche sono state miscelate seguendo una rigida e ben strutturata metodologia di applicazione dei principi della progettazione bioclimatica, ovvero considerando quindi l'ambiente in cui viene eseguito l'intervento, analizzando nello specifico i dati climatici e sfruttando a proprio vantaggio le caratteristiche naturali non variabili.
Questa metodologia ha permesso di non modificare le caratteristiche dell'ambiente presente oggi, integrando perfettamente l'intervento artificiale con quello naturale. Questo è deducibile inoltre dalla sistemazione e dal riequilibrio della fascia verde posta a sud dell'area, capace di creare una cornice di colori, profumi e sensazioni al nuovo villaggio.

La possibilità di progettare unitamente alla porzione residenziale l'area plurifunzionale ad uso pubblico ci ha dato la possibilità di legare il centro storico di Perosa Canavese con il nuovo intervento, creando una "cerniera" formata dalla prosecuzione nella campagna della via principale della città che porta alla nuova piazza "della Meridiana", luogo di aggregazione, sosta e ristoro, dove le sedute e i servizi rendono fruibile e piacevole l'area.
Lo spazio pubblico della piazza, studiato come una conca all'interno dell'area, richiama concettualmente gli antichi teatri greci, nei quali i gradoni venivano ricavate dai pendii naturali, dotando uno spazio aperto di una serie di sedute utili ad ospitare spettatori nelle rappresentazioni all'aperto.
L'intero processo è stato valutato anche bioclimaticamente, analizzando le ombre e valutando l'inserimento di accorgimenti tecnici atti a migliorare le condizioni termiche dell'area, come per esempio la fontana della meridiana, che unita alla vasca di raccolta garantisce la presenza di umidità e quindi di raffrescamento nel suo intorno.

Le analisi applicate su scala urbanistica sono state determinanti per la valutazione e l'esecuzione della progettazione architettonica di dettaglio dei fabbricati. Anche in questo caso si è associata l'innovazione con la tradizione, utilizzando archetipi tradizionali, come la capriata lignea e il ballatoio esterno, alle soluzioni utili ai fini bioclimatici per l'edificio stesso e agli elementi tecnologici.

Il risultato ricercato ed ottenuto del percorso progettuale è un binomio di accostamenti tra la tradizione e l'innovazione, riprendendo, rielaborando e rendendo contemporanei e moderni elementi tradizionali che in alcuni casi la società moderna ha messo da parte.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Michele Cirone: mi.cirone@gmail.com
Paolo Corda: paolo.corda1@gmail.com